



ASTALDI SOCIETÀ PER AZIONI

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58
E DELL'ART. 84-QUATER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99

Premessa

La presente Relazione, approvata dal consiglio di amministrazione, in data 16 marzo 2016, su proposta del comitato per le nomine e la remunerazione, è suddivisa in due sezioni:

- (i) la prima sezione illustra la politica di Astaldi S.p.A. (d'ora in avanti, anche la Società) in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, con riferimento al 2016;
- (ii) la seconda sezione fornisce una dettagliata informativa sui compensi corrisposti ai predetti soggetti nell'esercizio 2015.

La Relazione è redatta ai sensi dell'art. 123-ter Tuf e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti della Consob e sulla base dello Schema 7-bis dell'Allegato 3A del citato Regolamento Emittenti. Nella sua stesura si è tenuto conto delle raccomandazioni della Commissione europea 2009 in materia di amministratori delle società quotate (2009/385/CE), nonché delle raccomandazioni in materia di remunerazioni del Codice di autodisciplina del "Comitato per la *Corporate Governance*", cui Astaldi ha aderito.

Per completezza, si precisa, altresì, che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Consob in materia di parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm., e dell'art. 6.3 della "Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" di Astaldi S.p.A., le delibere in tema di remunerazione degli amministratori, dei sindaci e dei consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli "altri dirigenti con responsabilità strategiche", sono esenti dagli obblighi procedurali e di comunicazione previsti dalla normativa inerente le parti correlate se: (i) la Società ha adottato una politica di remunerazione; (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; (iii) sia sottoposta al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica. Conseguentemente, laddove, in casi eccezionali, il consiglio di amministrazione ritenga necessario distaccarsi dalla politica in precedenza approvata dall'assemblea, eventuali delibere in materia sono assoggettate integralmente alla Procedura parti correlate e di esse è data informativa al mercato, ai sensi della normativa e della Procedura medesima.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-*ter* Tuf, la Prima sezione della presente Relazione verrà sottoposta al voto consultivo dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

SEZIONE I

POLITICA DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE PER L'ESERCIZIO 2016.

La politica sulla remunerazione di Astaldi, illustrata nella presente Sezione, è definita in maniera tale da attrarre, motivare e fidelizzare le risorse più adeguate a gestire con successo la Società e incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici.

1. Procedura per l'adozione e l'attuazione della politica in materia di remunerazione

1.1 Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della politica.

La definizione, l'attuazione e il controllo delle politiche di remunerazione della Società è il risultato di un processo che vede il coinvolgimento coordinato di diversi soggetti.

In attuazione di quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina (*Principio 6.P.4*), la politica per la remunerazione degli amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è stata definita dal consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per le nomine e la remunerazione.

Il collegio sindacale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente sulle proposte di remunerazione degli amministratori esecutivi, verificando il rispetto della normativa di volta in volta applicabile.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, Tuf, l'Assemblea si esprime annualmente, con voto non vincolante, sulla "Sezione I" della Relazione sulla remunerazione.

Ruolo, composizione e funzionamento del comitato per le nomine e la remunerazione

Il sistema di *governance* adottato da Astaldi si è caratterizzato per la presenza, sin dal 5 febbraio 2002, di un comitato per la remunerazione. Nel corso del 2015, anche alla luce delle variazioni nella composizione del consiglio di amministrazione della Società, è emersa la necessità di procedere a una riorganizzazione dei comitati endoconsiliari, nonché di realizzare una riduzione del numero degli stessi, avendo ritenuto ciò funzionale a una più efficiente attività. Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 14 maggio 2015, ha deliberato di unificare – in sintonia con le prassi di mercato – il comitato per la remunerazione con il comitato per le nomine, ridefinendone la composizione. Il comitato per le nomine e la remunerazione vede attualmente la presenza di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

- Piero Gnudi (Presidente) non esecutivo/indipendente

- Ernesto Monti non esecutivo/non indipendente
- Giorgio Cirila non esecutivo/indipendente

A tale comitato sono attribuiti, in applicazione di quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina, compiti di natura propositiva e consultiva. Con specifico riguardo al tema delle remunerazioni, il comitato in parola:

- a) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) formula al consiglio di amministrazione proposte in materia di remunerazione;
- c) presenta al consiglio di amministrazione proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi nonché sulla remunerazione fissa in favore degli amministratori investiti di particolari cariche.

Per più approfondite informazioni sul comitato per le nomine e la remunerazione, si rinvia alla Sezione 7 della “Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari Astaldi S.p.A. – Anno 2015” pubblicata sul sito aziendale (www.astaldi.com).

1.2 Indicazione nominativa degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni.

Non sono intervenuti esperti indipendenti per la predisposizione della politica delle remunerazioni.

2. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo.

2.1 Contenuto della politica

Come da avviso di convocazione, pubblicato in data 11 marzo u.s., l'Assemblea degli azionisti, convocata in prima convocazione, in data 20 aprile 2016 e, occorrendo in seconda convocazione, in data 21 aprile 2016, sarà chiamata a rinnovare il consiglio di amministrazione, determinando il numero dei componenti, la durata, la nomina dei componenti e la determinazione del compenso.

Componente fissa

In attuazione di quanto richiesto dal Codice civile, l'Assemblea dovrà deliberare, su proposta degli azionisti, l'attribuzione di un compenso annuo fisso a favore di tutti i componenti del consiglio di amministrazione. Il consiglio raccomanda che tali compensi siano tendenzialmente in linea con quelli deliberati nel triennio appena trascorso e, in ogni caso, coerenti con l'impegno professionale richiesto dalla carica nonché con le connesse responsabilità.

Componente variabile

In applicazione di quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina (*principio 6.P.2*), Astaldi S.p.A. definisce una politica per la remunerazione di amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo; in tal senso, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*. In linea di continuità con gli anni passati, la scelta della Società è quella di definire una politica la cui componente variabile si articola nell'erogazione di: a) un piano di *stock grant* e b) un Piano di MBO.

a) Piano di Stock Grant

In linea di continuità con il triennio appena concluso, verrà portato in approvazione della prossima Assemblea un Piano di *Stock Grant* per il *Top Management* per il triennio 2016/2018. In tal senso, l'odierno consiglio di amministrazione ha approvato un Piano di Incentivazione, correlato alla durata, presumibilmente triennale, del nuovo organo di gestione e che contiene un programma di assegnazione gratuita di azioni Astaldi (c.d. Piano di *Stock Grant*).

Nello specifico, il Piano di *Stock Grant* subordina al raggiungimento di determinate condizioni l'attribuzione gratuita di un numero massimo di azioni Astaldi in favore dell'amministratore delegato di Astaldi S.p.A., di ciascun direttore generale – fino a un massimo di 6 – e di “soggetti apicali con responsabilità rilevanti all'interno del gruppo” – fino a un massimo di 2.

L'attribuzione delle azioni di cui al Piano *Stock Grant* è subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* che sono definiti annualmente dal consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione. Tali obiettivi sono collegati alla misurazione della *performance* economica e finanziaria del gruppo, così come definiti nell'ambito del Piano industriale. A ciascun obiettivo è altresì attribuito un relativo “peso”; ciò significa che il 100% della gratifica viene attribuito ai Beneficiari nel caso in cui si dovessero conseguire tutti gli obiettivi indicati. L'attribuzione delle azioni potrà essere subordinata comunque al raggiungimento di un numero

minimo di obiettivi di *performance* previsti. Laddove non fossero raggiunti tutti gli obiettivi, l'attribuzione delle azioni verrà decurtata in ragione del "peso" – così come definito in consiglio di amministrazione – dell'obiettivo non raggiunto.

Nello specifico, il Piano *Stock Grant* prevede che, al conseguimento di tutti gli obiettivi di *performance*, siano attribuite gratuitamente, in relazione a ciascun esercizio, fino a un massimo di 100.000 azioni all'amministratore delegato e fino a un massimo di 40.000 azioni a ciascun direttore generale e fino a un massimo di n. 40.000 azioni a ciascun "soggetto apicale con responsabilità rilevanti all'interno del gruppo".

Il raggiungimento degli obiettivi è accertato dal consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato.

La liquidazione della gratifica – sempre in caso di raggiungimento degli obiettivi nei termini sopra precisati – avviene con il trasferimento delle azioni ai beneficiari.

b) Piano di MBO

In pendenza della precedente politica per la remunerazione, la scelta della Società è stata quella di prevedere il riconoscimento di un MBO al fine di incentivare le posizioni apicali – specificamente quella del presidente e dell'amministratore delegato – nel perseguimento di obiettivi anche a breve, correlando la parte variabile della remunerazione a criteri il più possibile oggettivi e opportunamente valutati anche mediante un apprezzamento del contributo specifico dato dal singolo beneficiario al raggiungimento di tali obiettivi.

Il linea di continuità, il consiglio di amministrazione ha invitato il nominando comitato per la remunerazione a elaborare, nel corso del 2016 una proposta da presentare al nuovo consiglio di amministrazione avente a oggetto un piano di incentivazione, basato sull'attribuzione di benefici monetari, la cui erogazione sarà correlata all'andamento e agli esiti di operazioni ritenute di valore strategico per la Società.

Come noto, nel Codice di autodisciplina è stato introdotto, con la revisione del 2014, il meccanismo c.d. del *claw back*; il *criterio applicativo* 6.C.1, lett. f) riconosce infatti alle Società di prevedere all'interno della propria politica, intese contrattuali che consentono di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. Il consiglio di amministrazione non ha ritenuto opportuno avvalersi di tale possibilità, ritenendo che sia l'attribuzione delle *stock grant* sia l'erogazione di benefici monetari derivanti dal MBO, siano subordinati al raggiungimento di parametri specifici preventivamente verificati dallo stesso consiglio di amministrazione e dal comitato per la remunerazione.

2.1.1 Remunerazione dei consiglieri di amministrazione

L'Assemblea convocata per il 20 aprile p.v., in prima convocazione, ed eventualmente, occorrendo, in seconda convocazione, per il 21 aprile p.v., sarà chiamata a deliberare sulla remunerazione da riconoscere ai componenti del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c.

Presidente

Con riferimento al presidente, gli emolumenti – oltre all'eventuale retribuzione come dipendente – saranno composti dalla remunerazione che allo stesso verrà attribuita quale amministratore in forza di quanto sarà deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., nonché di quella che sarà deliberata dal consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. in quanto destinatario di particolari cariche.

Organi delegati

Gli emolumenti riconosciuti a uno o più soggetti delegati, nominati successivamente alla prossima Assemblea, saranno composti dalla remunerazione attribuita, quali amministratori, in forza della delibera dell'Assemblea ordinaria dei Soci, ai sensi dell'art. 2389, c.c. nonché di quella che sarà deliberata dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. in quanto il designando o i designandi organi delegati saranno destinatari di particolari cariche.

2.1.2 Remunerazione degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Come anticipato, ai sensi del *Principio* 6.P.4 del Codice di autodisciplina, il consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione, definisce la politica per la remunerazione degli amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Ai sensi della procedura Astaldi in materia di “Operazioni con parti correlate” approvata dal consiglio di amministrazione in data 10 novembre 2010 e modificata dal consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2015, per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono: (i) i consiglieri di amministrazione, (ii) i sindaci effettivi e (iii) i direttori generali.

Rinviando a quanto prima indicato con riferimento ai componenti del consiglio di amministrazione, si precisa quanto segue con riferimento agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Collegio sindacale

Con riguardo ai componenti del collegio sindacale, l'assemblea del 23 aprile 2015 ha fissato il compenso annuo dei sindaci per gli esercizi 2015/2017 in Euro 50.000 per il presidente e in Euro 35.000 per ciascuno dei sindaci effettivi.

Direttori generali

In applicazione di quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina, il nuovo consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per le nomine e la remunerazione, fisserà il compenso da riconoscere ai direttori generali. Si invitano gli organi deputati a definire una remunerazione che sia in linea di continuità con la precedente e che tenga conto di variabili quali la *seniority*, la complessità geo-politica o settoriale dell'area territoriale di competenza.

Si segnala che, come per gli anni passati, i direttori generali riceveranno la remunerazione fissa in qualità di dirigenti d'azienda o di collaboratori.

I direttori generali saranno altresì destinatari del Piano di *Stock Grant* nei termini sopra descritti.

- 3. Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di *performance* in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione. I criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione.**

Con riferimento al Piano di *Stock Grant*, come sopra detto, gli obiettivi di *performance*, al cui raggiungimento si procederà all'assegnazione gratuita delle azioni, sono definiti annualmente dal consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione.

La variazione dei risultati comporta una conseguente variazione della remunerazione sulla base di quanto in precedenza descritto in base al meccanismo di *Stock Grant*.

- 4. Le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente.**

La politica di remunerazione della Società è strutturata in modo da garantire un corretto bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile, in funzione degli obiettivi strategici e di *business* aziendale.

La finalità principale del Piano *Stock Grant*, invece, è quella di incentivare il concorso alla creazione di valore da parte dei soggetti apicali coerentemente con il principio dell'allineamento degli

interessi tra *management* e azionisti. Creazione di valore che dovrà essere, dunque, espressa, sia con il raggiungimento degli obiettivi di *performance* prefissati, che con l'apprezzamento del titolo in borsa.

Si evidenzia, infine, che l'orizzonte temporale del Piano *Stock Grant* è connesso con la durata in carica del nominando consiglio di amministrazione della Società.

5. La politica seguita con riguardo ai benefici non monetari.

La Società ha individuato, nel corso del tempo, una serie di *benefit* a favore degli altri dirigenti con responsabilità strategiche aggiuntiva rispetto a quelli previsti dalla contrattazione collettiva, con la finalità di consolidare la fidelizzazione del dirigente e di consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizione di serenità e protezione.

6. Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post*.

Il Piano *Stock Grant* prevede un *vesting period* annuale in quanto, come sopra detto, l'attribuzione delle azioni di cui al Piano *Stock Grant* è subordinata al raggiungimento di determinate condizioni, rappresentate dagli obiettivi di *performance* che sono definiti annualmente dal consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione e il cui raggiungimento verrà accertato dal consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio relativo a ciascun esercizio di riferimento.

7. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi.

Il Piano di *Stock Grant* prevede un *lock-up* sulle azioni; conseguentemente il trasferimento delle azioni con riferimento a ciascuna attribuzione, avviene come di seguito riportato:

- a) il 25% nello stesso anno dell'Attribuzione, nel giorno successivo alla data dello "stacco" del dividendo o sette giorni dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea qualora la stessa non deliberi la distribuzione dei dividendi;
- b) un ulteriore 25% l'anno successivo all'Attribuzione, nelle stesse occasione previste nel precedente punto a);
- c) il restante 50% due anni dopo l'Attribuzione, sempre nelle medesime condizioni previste al precedente punto a).

8. La politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le *performance* della società.

La Società non definisce in via preventiva una politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Con riferimento al Piano di *Stock Grant*, si evidenzia che il Beneficiario deve essere amministratore delegato, direttore generale della Società o altro “soggetto apicale con responsabilità rilevanti all'interno del Gruppo”.

Gli effetti derivanti dalla cessazione del rapporto di amministrazione e di lavoro, per iniziativa della Astaldi S.p.A. del Destinatario o consensualmente o anche per causa di morte o per invalidità permanente o altra causa saranno determinati nel Regolamento del Piano che sarà approvato dal consiglio di amministrazione, sentito il comitato per la remunerazione, successivamente all'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del Piano.

Anche con riferimento al Piano MBO gli effetti derivanti dalla cessazione del rapporto di amministrazione e di lavoro verranno eventualmente valutati e definiti dal consiglio di amministrazione nel corso dell'attuale esercizio.

9. Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.

La Società prevede, a favore del personale dirigente polizze assicurative, per invalidità e/o morte derivanti da infortunio professionale od extraprofessionale o da malattia professionale od extraprofessionale, migliorative rispetto a quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

La Società prevede, inoltre, a favore del personale espatriato dirigente e non, una copertura sanitaria specifica mediante stipula di relative polizze assicurative valide *worldwide*.

10. La politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (Presidente, vice Presidente, etc.).

Amministratori indipendenti

Nel corso del mandato triennale che verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2015, non è stata prevista alcuna specifica politica retributiva in favore degli amministratori

indipendenti. Si invita il prossimo consiglio di amministrazione a valutare se mantenere inalterata tale impostazione.

Attività di partecipazione a comitati

Nel corso del mandato triennale che verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2015, l'attuale consiglio di amministrazione aveva deliberato, in data 23 aprile 2013, di attribuire a ciascun componente del comitato per la remunerazione (successivamente denominato comitato per le nomine e la remunerazione) e del comitato controllo e rischi un gettone di presenza pari a Euro 500,00 a seduta. Anche relativamente a tale profilo, si invita il prossimo consiglio di amministrazione a valutare se mantenere inalterata tale impostazione.

11. Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.

A fronte dei *benchmark* analizzati, la Società ha ritenuto opportuno utilizzare un proprio modello specifico per definire la propria politica retributiva.

SEZIONE II

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE NELL'ESERCIZIO 2015

Come anticipato nella *Premessa*, la seconda sezione della Relazione fornisce una dettagliata informativa sui compensi corrisposti ai componenti del consiglio di amministrazione e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio 2015.

I dati di seguito illustrati sono riportati in dettaglio nelle Tabelle Allegate con la specifica che:

- non esistono accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro dei soggetti ricompresi nella Tabella 1 allegata;
- per le informazioni di dettaglio relative al Piano di Incentivazione *Stock Grant* 2013/2015 del *Top Management* si rinvia alla Sezione I della presente relazione nonché al “*Documento Informativo relativo al Piano di Incentivazione 2013/2015*”, pubblicato sul sito aziendale (www.astaldi.com) nella Sezione “*Governance/Archivio Documenti*”.

Consiglio di Amministrazione

a) Componente fissa

Per ciò che concerne la componente fissa, in attuazione di quanto deliberato dall'assemblea del 23 aprile 2013, è stato corrisposto il compenso annuale fisso in favore dei consiglieri pari a 50.000 euro.

Sempre per quel che riguarda gli emolumenti fissi, in linea con quanto deliberato dal consiglio di amministrazione del 14 maggio 2013 e dell'11 novembre 2015, su proposta del comitato per la remunerazione e, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, codice civile, sentito il parere del collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche – presidente, due amministratori delegati, e due vice presidenti – è risultata pari a un ammontare complessivo di euro 2.509.532 annui.

Come ampiamente illustrato nell'ambito della Relazione sulla *corporate governance*, gli assetti relativi alle posizioni di vertice della Società sono stati interessati da importanti cambiamenti nel corso del 2015. La progressiva crescita di valore, dimensione e importanza del *business* di Astaldi ha fatto maturare la volontà di articolare, in maniera più strutturata, l'organizzazione aziendale al fine di rafforzarne i presidi strategici. Seguendo tale percorso, già nel consiglio di amministrazione del 10 marzo 2015, sono stati attribuiti all'Ing. Filippo Stinellis – nominato consigliere dall'assemblea del 29 gennaio 2015 – una serie di compiti inerenti le attività industriali della Società per collaborare con gli organi di vertice nella individuazione delle strategie di sviluppo della Società.

Nelle successive sedute consiliari del 14 maggio, 17 luglio e 3 agosto, si è proceduto al rafforzamento del presidio dell'attività industriale mediante il riposizionamento di alcune figure apicali. Il numero dei direttori generali è passato da 5 a 6. Marco Foti – già direttore centrale Italia – è stato nominato nuovo direttore generale Italia, in sostituzione di Luciano De Crecchio che ha assunto il ruolo di direttore generale Servizi Industriali; sempre nell'intento di rafforzare l'attività industriale, sono state create nuove direzioni centrali a presidio di aree ritenute strategiche. Il processo di riorganizzazione e riposizionamento degli assetti e dei presidi di vertice è culminato, in occasione del consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2015, con l'attribuzione di specifiche deleghe in capo a Filippo Stinellis che ha quindi assunto il ruolo di amministratore delegato.

Il consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2015 ha contestualmente deliberato di attribuire al neo eletto amministratore delegato, con il parere del collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., una remunerazione pari a Euro 250.000,00. A tale emolumento va aggiunto un incremento della sua retribuzione, quale dirigente d'azienda, pari a Euro 100.000, anche essa deliberata dal consiglio di amministrazione di pari data. La scelta del consiglio di amministrazione è stata determinata dal fatto che il neo eletto amministratore delegato ha mantenuto la carica di direttore generale e, anche in ragione di tale ruolo, ha svolto una considerevole attività per consentire alla Società quel necessario rafforzamento della struttura industriale che ha poi portato all'affidamento di deleghe *ad hoc*.

Entrambi i compensi corrisposti a Filippo Stinellis, sia in qualità di neo-eletto amministratore delegato, sia in qualità di direttore generale, sono stati proposti dal comitato per le nomine e per la remunerazione che si riunito congiuntamente al comitato parti correlate, trattandosi di emolumenti destinati a un soggetto legato alla Società da vincoli di correlazione. Il coinvolgimento del comitato parti correlate si è reso in ogni caso necessario in quanto l'attribuzione di entrambi gli emolumenti non era ricompresa, per evidenti ragioni temporali, nella politica sulla remunerazione approvata dal consiglio di amministrazione del 10 marzo 2015 e dalla successiva assemblea, con voto consultivo, del 23 aprile 2015.

Entrambe le proposte hanno ricevuto un parere favorevole da parte del comitato parti correlate.

b) Componente variabile

Con riferimento al Piano di *Stock Grant*, il consiglio di amministrazione dell'1 agosto 2014, previo parere del comitato per la remunerazione, ha definito gli obiettivi annuali di *performance* al cui raggiungimento è correlata la relativa assegnazione.

Il consiglio di amministrazione del 10 marzo 2015, con il quale è stato approvato il progetto di bilancio d'esercizio, ha accertato che nessuno degli obiettivi economico-finanziari è stato raggiunto e pertanto ha deliberato di non attribuire alcuna azione all'amministratore delegato, Stefano Cerri.

Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Direttori Generali

a) Componente fissa

Nell'esercizio 2015, i direttori generali hanno percepito una retribuzione fissa ricompresa tra i 300.000 e i 320.000 euro, così come proposto dal comitato per la remunerazione del 14 maggio 2013.

A fronte degli importi così concordati e comunicati al mercato, vi è stata una variazione degli importi effettivamente corrisposti in favore di uno dei cinque direttori generali. Come sopra illustrato, il citato consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2015 ha deliberato di conferire al direttore generale, Filippo Stinellis, un incremento complessivo lordo di Euro 100.000,00, in ragione del progressivo ampliamento delle attività svolte nel corso dell'esercizio. Come chiarito, tale incremento è stato deliberato su proposta del comitato per le nomine e la remunerazione e previo parere favorevole del comitato parti correlate, trattandosi di un valore aggiuntivo rispetto a quello sul quale si era espressa la politica sulla remunerazione per l'anno 2015 portata all'attenzione dei soci in occasione dell'assemblea del 23 aprile 2015.

Quanto alla figura del neo-eletto direttore generale Italia – Marco Foti – si precisa che lo stesso, prima di assumere tale carica, già ricopriva il ruolo di direttore centrale. L'incremento remunerativo è stato di un importo contenuto e, in ogni caso il totale del compenso riconosciutogli risulta all'interno del richiamato *range* remunerativo stabilito dalla *Policy* relativa all'esercizio 2015 per i 5 Direttori Generali su proposta dell'allora comitato per la remunerazione.

b) Componente variabile

Con riferimento al Piano di *Stock Grant*, il consiglio di amministrazione dell'1 agosto 2014, previo parere dell'allora comitato per la remunerazione, ha definito gli obiettivi annuali di *performance* al cui raggiungimento è correlata la relativa assegnazione.

Il consiglio di amministrazione del 10 marzo 2015, con il quale è stato approvato il progetto di bilancio d'esercizio, ha accertato che nessuno degli obiettivi economico-finanziari è stato raggiunto e, pertanto, ha deliberato di non attribuire alcuna azione ai direttori generali. Il consiglio medesimo, su proposta dell'allora comitato per la remunerazione, ha deliberato di conferire un *bonus una tantum* dal valore di Euro a 150.000,00 lordi da riconoscere a ciascun direttore generale e da erogare nel corso

dell'esercizio 2015, in ragione dell'impegno profuso. Anche in questo caso, trattandosi di emolumenti non previsti dalla citata politica sulla remunerazione ed essendo destinati a soggetti legati alla Società da un vincolo di correlazione, si è ritenuto opportuno investire preliminarmente il comitato parti correlate. Nella seduta del 10 marzo 2015, il comitato in parola ha verificato che l'importo proposto si collocava al di sotto della soglia di esiguità – fissata in Euro 250.000,00 – e ha quindi concluso che la proposta di attribuire un *bonus una tantum* rientrasse tra le ipotesi di esenzioni previste dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate in quanto di importo esiguo.

Direttori centrali

Considerato che la procedura Astaldi in materia di operazioni con parti correlate, anteriormente alla modifica apportata dal consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2015, includeva nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche anche i direttori centrali, si è ritenuto necessario riportare nella presente sezione dell'odierna relazione la remunerazione corrisposta, a questi ultimi nel corso del 2015.

A seguito della summenzionata riorganizzazione del gruppo, il numero degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è passato, nel corso dell'esercizio 2015, da 9 a 11. L'importo, espresso in forma aggregata, in applicazione di quanto richiesto dall'art. 123-ter, comma 4, Tuf, è pari a 2.879.803.

Collegio sindacale

Con riguardo ai componenti del collegio sindacale, in attuazione con quanto deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2015, è stato corrisposto il compenso annuale di 50.000 Euro in favore presidente e di 35.000 Euro in favore di ciascuno dei Sindaci effettivi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 4, lett. a) Tuf, ogni deviazione dalla politica di remunerazione approvata per l'esercizio 2015 è stata opportunamente indicata e accompagnata dall'indicazione delle ragioni e degli opportuni correttivi adottati per consentire l'adozione di opportuni presidi di garanzia.

Roma, 16 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(F.TO Dott. Paolo Astaldi)

ALLEGATO 3A - SCHEMA 7-bis - TABELLA 1
COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI
DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRETTORI GENERALI

laddove non specificato gli importi devono intendersi in Euro

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Paolo Astaldi	Presidente	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazioni agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				900.011 di cui: (i) 50.000 (iv) 400.000 (v) 450.011	-	0	-	7.907	7.705	915.623	-
(II) Compensi da controllate e collegate				(iv) 120.000 USD	-	-	-	-	120.000 USD	-	-
(III) Totale (ix)				1.010.234	-	0	-	7.907	7.705	1.025.846	-
Ernesto Monti	Vice - Presidente	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazioni agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				300.000 di cui: (i) 50.000 (iv) 250.000	1.500 di cui: (1) 1.500	-	-	2.512	-	304.012	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				300.000	1.500	-	-	2.512	-	304.012	-
Giuseppe Cafiero	Vice - Presidente	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazioni agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				750.000 di cui: (i) 50.000 (iv) 700.000	-	-	-	8.215	-	758.215	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				750.000	-	-	-	8.215	-	758.215	-
Stefano Cerri	Amministratore Delegato	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazioni agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				753.627 di cui: (i) 50.000 (iv) 275.000 (v) 403.627	-	-	-	8.576	6.760	743.963	403.715
(II) Compensi da controllate e collegate				(i) 25.000	-	-	-	-	-	25.000	-
(III) Totale				753.627	-	-	-	8.576	6.760	768.963	403.715
Caterina Astaldi	Consigliere	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazioni agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				130.742 di cui: (i) 50.000 (v) 80.742	-	-	-	4.679	2.013	137.434	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				130.742	-	-	-	4.679	2.013	137.434	-

ALLEGATO 3A - SCHEMA 7-bis - TABELLA 1
COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI
DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRETTORI GENERALI

laddove non specificato gli importi devono intendersi in Euro

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Luigi Guidobono Cavalchini	Consigliere	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				250.000 di cui: (i) 50.000 (vi) 200.000	500 di cui: (2) 500	-	-	1.232	-	251.732	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				250.000	500	-	-	1.232	-	251.732	-
Giorgio Cirila	Consigliere	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000 di cui: (i) 50.000 -	1.500 di cui: (1) 1.500	-	-	-	-	51.500	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				50.000	1.500	-	-	-	-	51.500	-
Paolo Cuccia	Consigliere	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000 di cui: (i) 50.000	- di cui:	-	-	-	-	50.000	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				50.000	-	-	-	-	-	50.000	-
Filippo Stinellis	Amministratore Delegato (*)	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				427.393 di cui: (i) 50.000 (iv) 34.532 (v) 342.861	- di cui: -	150.000	-	6.484	5.958	589.835	161.486
(II) Compensi da controllate e collegate				(i) -	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				427.393	-	150.000	-	6.484	5.958	589.835	161.486
Eugenio Pinto	Consigliere	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000 di cui: (i) 50.000	3.500 di cui: (1) 1.500 (2) 2.000	-	-	-	-	53.500	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				50.000	3.500	-	-	-	-	53.500	-
Chiara Mancini	Consigliere	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				

ALLEGATO 3A - SCHEMA 7-bis - TABELLA 1
COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI
DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRETTORI GENERALI

laddove non specificato gli importi devono intendersi in Euro

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000 di cui: (i) 50.000	- di cui: - -	- - -	- - -	- - -	50.000	- - -	- - -
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				50.000	-	-	-	-	50.000	-	-
Nicoletta Mincato	Consigliere	esercizi 2013/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000 di cui: (i) 50.000	20.000 di cui: (2) 2.000 (3) 18.000	- - -	- - -	- - -	70.000	- - -	- - -
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				50.000	20.000	-	-	-	70.000	-	-
Piero Gnudi	Consigliere	esercizi 2014/2015	31/12/2015			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000 di cui: (i) 50.000	1.000 di cui: (2) 1.000 -	- - -	- - -	- - -	51.000	- - -	- - -
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				50.000	1.000	-	-	-	51.000	-	-
Vittorio Di Paola	Presidente Onorario					Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				- di cui: (i) - (viii) 500.000	- - -	- - -	- - -	- - -	- 508.142 -	- - -	- - -
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				500.000	-	-	8.142	-	508.142	-	-
A) Totale Compensi Amministratori				4.421.996	28.000	150.000	47.747	22.436	4.670.179	565.201	-
Paolo Fumagalli	Presidente Collegio Sindacale	esercizi 2015/2017	31/12/2017			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000 di cui: (i) 50.000	-	-	-	-	50.000	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				(i) -	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				50.000	-	-	-	-	50.000	-	-
Lelio Fornabaio	Sindaco Effettivo	esercizi 2015/2017	31/12/2017			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				35.000 di cui: (i) 35.000	-	-	-	-	35.000	-	-

ALLEGATO 3A - SCHEMA 7-bis - TABELLA 1
COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI
DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRETTORI GENERALI

laddove non specificato gli importi devono intendersi in Euro

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				35.000	-	-	-	-	35.000	-	-
Anna Rosa Adiutori	Sindaco Effettivo	esercizi 2015/2017	31/12/2017			Bonus ed altri incentivi	Partecipazioni agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				35.000 di cui: (i) 35.000	-	-	-	-	35.000	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				35.000	-	-	-	-	35.000		
B) Totale Compensi Collegio Sindacale				120.000	-	-	-	-	120.000	161.486	-
Paolo Citterio	Direttore Generale Amministrazione e Finanza	dal 23 aprile 2013	non prevista			Bonus ed altri incentivi	Partecipazioni agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				320.000 di cui: (v) 320.000	-	150.000	-	7.557	7.192	484.749	161.486
(II) Compensi da controllate e collegate				(i) -	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				320.000	-	150.000	-	7.557	7.192	484.749	161.486
Cesare Bernardini	Direttore Generale	dal 23 aprile 2013	non prevista			Bonus ed altri incentivi	Partecipazioni agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				320.000 di cui: (v) 320.000	-	150.000	-	8.486	8.112	486.598	161.486
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				320.000	-	150.000	-	8.486	8.112	486.598	161.486
Luciano De Crecchio	Direttore Generale	dal 23 aprile 2013	non prevista			Bonus ed altri incentivi	Partecipazioni agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				320.000 di cui: (v) 320.000	-	150.000	-	7.972	6.607	484.579	161.486
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				320.000	-	150.000	-	7.972	6.607	484.579	161.486
Foti Marco	Direttore Generale	dal 17 luglio 2015	non prevista			Bonus ed altri incentivi	Partecipazioni agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				155.517 di cui: (vi) 155.517	-	50.000	-	5.957	2.706	214.180	-
(II) Compensi da controllate e collegate				108.400 di cui:							
				(v) -	-	-	-	-	-	-	-
				(i) 108.400	-	-	-	-	-	108.400	-
(III) Totale				263.917	-	50.000	-	5.957	2.706	322.580	-

ALLEGATO 3A - SCHEMA 7-bis - TABELLA 1
COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI
DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRETTORI GENERALI

laddove non specificato gli importi devono intendersi in Euro

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Mario Lanciani	Direttore Generale	dal 23 aprile 2013	non prevista			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				300.000 di cui: (v) 300.000	-	150.000	-	6.508	7.933	464.441	161.486	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				300.000	-	150.000	-	6.508	7.933	464.441	161.486	-
C) Totale Compensi Direttori Generali				1.523.917	-	650.000		36.480	32.550	2.242.947	645.944	-

- (i) Emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, ancorchè non corrisposti
(ii) Gettoni di presenza
(iii) Rimborsi spese forfettari
(iv) Compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex articolo 2389, comma 3, codice civile
(v) Retribuzioni fisse da lavoro dipendente
(vi) Compensi percepiti da lavoro parasubordinato
(viii) Emolumenti in qualità di presidente onorario
(ix) Il valore in dollari ricompreso nel totale dei compensi è stato convertito al tasso di cambio al 31 dicembre 2015 pari a 1,0887
(1) Compensi percepiti in qualità di Componente del Comitato per la Remunerazione
(2) Compensi percepiti in qualità di Componente del Comitato Controllo e Rischi
(3) Compensi percepiti in qualità di Componente dell'Organismo di Vigilanza
(*) Filippo Stinellis è stato nominato Amministratore Delegato in data 11 novembre 2015

ALLEGATO 3A - SCHEMA 7-bis - TABELLA 1
COMPENSI CORRISPOSTI AD ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(A)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
numero complessivo altri dirigenti con responsabilità strategiche	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
N° 11			Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	1.972.245 di cui: (v) 1.874.328 (vi) 97.917	-	590.000	-	29.430	173.298	2.764.973	-
(II) Compensi da controllate e collegate	114.830 di cui: (v) 43.830 (i) 71.000	-	-	-		784	114.830	-
(III) Totale Compensi Dirigenti con Responsabilità Strategiche	2.087.075	-	590.000	-	29.430	174.082	2.879.803	-

PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE STOCK OPTION, A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

- per "assegnazione" si intende la data della delibera assembleare con cui è stato approvato il Piano di Incentivazione Stock Grant ed è stato stabilito il numero di azioni attribuibili ai beneficiari annualmente al raggiungimento dei parametri previsti dal CdA;

(A)	(B)	(I)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio 2015 (a)		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio 2014					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio 2015 e non attribuiti (d)	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio 2015 e attribuibili (e)		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio (g)
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair Value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (f)	Fair Value
Stefano Cerri	AD												
		Piano Stock Grant (deliberato il 23 aprile 2013)	100.000 (b)	(h)						100.000	0	-	403.715
(II) Compensi da controllate o collegate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
(III) Totale						-						0	403.715
Cesare Bernardini	DG												
		Piano Stock Grant (deliberato il 23 aprile 2013)	40.000 (c)	(h)						40.000	0	-	161.486
(II) Compensi da controllate o collegate		-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	
(III) Totale						-						0	161.486
Paolo Citterio	DG												
		Piano Stock Grant (deliberato il 23 aprile 2013)	40.000 (c)	(h)						40.000	0	-	161.486
(II) Compensi da controllate o collegate		-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	
(III) Totale						-						0	161.486
Luciano De Crecchio	DG												
		Piano Stock Grant (deliberato il 23 aprile 2013)	40.000 (c)	(h)						40.000	0	-	161.486
(II) Compensi da controllate o collegate		-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	
(III) Totale						-						0	161.486
Mario Lanciani	DG												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano Stock Grant (deliberato il 23 aprile 2013)	40.000 (c)	(h)						40.000	0	-	161.486
(II) Compensi da controllate o collegate		-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	
(III) Totale						-						0	161.486

Filippo Stinellis	DG											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano Stock Grant (deliberato il 23 aprile 2013)	40.000 (c)	(h)						40.000	0	-	161.486
(II) Compensi da controllate o collegate	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	
(III) Totale						-					0	161.486

Note

(a) in tale Sezione sono riportate le azioni stock grant assegnate con delibera assembleare del 23 aprile 2013 e attribuibili nel corso dell'esercizio 2016.

(b) si tratta in particolare di n.100.000 azioni attribuibili all'AD nel 2016 per il raggiungimento dei parametri relativi all'esercizio 2015.

(c) si tratta in particolare di n.40.000 azioni attribuibili a ciascun DG nel 2016 per il raggiungimento dei parametri relativi all'esercizio 2015.

(d) strumenti finanziari non attribuiti nel corso dell'esercizio 2015 per mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

(e) in tale sezione sono indicate le stock grant attribuite ai beneficiari nel corso dell'esercizio 2015, a seguito della verifica, da parte del CdA del 10 marzo 2015, del mancato raggiungimento dei parametri relativi all'esercizio 2014.

(f) riferimento al valore di mercato del titolo Astaldi S.p.A. alla data di attribuzione delle stock grant (28 marzo 2014)

(g) in tale Sezione è indicata la valutazione attuariale delle azioni del piano di competenza del 2015 e pari ad un massimo di n.100.000 azioni per l'AD e ad un massimo di 40.000 azioni per ciascuno dei DG.

(h) per le azioni di cui alla colonna (2) il periodo di vesting è sino alla verifica consiliare dei parametri per l'esercizio 2015 (che è avvenuta in sede di CdA di approvazione del progetto di bilancio 2015).

ALLEGATO 3A - SCHEMA 7-bis - TABELLA 3B
PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Astaldi Paolo	Presidente		Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/ Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		MBO	0	0	0	0	0	0	0
(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Cerri Stefano	AD		Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/ Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		MBO	0	0	0	0	0	0	0
		crfr.Tabella 1	0						
		Totale	0						
(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Stinellis Filippo	AD		Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/ Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		crfr.Tabella 1	150.000	0	0	0	0	0	0
(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Citterio Paolo	DG		Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/ Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		crfr.Tabella 1	150.000	0	0	0	0	0	0

(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Bernardini Cesare	DG		Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		crfr.Tabella 1	150.000	0	0	0	0	0	0
(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
De Crecchio Luciano	DG		Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		crfr.Tabella 1	150.000	0	0	0	0	0	0
(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Foti Marco	DG		Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		crfr.Tabella 1	50.000	0	0	0	0	0	0
(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Lanciani Mario	DG		Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		crfr.Tabella 1	150.000	0	0	0	0	0	0

(A)	(1)	(2)			(3)			(4)
n. dirigenti con responsabilità strategiche	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
11		Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/ Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano MBO	590.000	0	0	0	0	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate		0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale		590.000	0	0	0	0	0	0

Allegato 3A - Schema 7-ter - Regolamento Consob Emittenti n.11971/99

Azioni detenute dagli amministratori al 31 dicembre 2015

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2014	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2015	Numero azioni vendute nell'esercizio 2015	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2015
Paolo Astaldi	Astaldi S.p.A.	86.526	20.000	0	106.526
Ernesto Monti	-	0	0	0	0
Giuseppe Cafiero	Astaldi S.p.A.	145.000	0	45.000	100.000
Stefano Cerri	Astaldi S.p.A.	430.266	0	363.598	66.668 (a)
Caterina Astaldi	Astaldi S.p.A.	10.700	0	0	10.700
Luigi Guidobono Cavalchini	-	0	0	0	0
Giorgio Cirila	-	0	0	0	0
Paolo Cuccia	-	0	0	0	0
Piero Gnudi (in carica dal 1° ottobre 2014)	-	0	0	0	0
Guido Guzzetti (in carica fino al 1° agosto 2014)	-	0	0	0	0
Mario Lupo (in carica fino al 21 novembre 2014)	-	0	0	0	0
Chiara Mancini	-	0	0	0	0
Nicoletta Mincato	-	0	0	0	0
Eugenio Pinto	-	0	0	0	0
Filippo Stinellis (b) (in carica dal 29 gennaio 2015)	==	==	==	==	==

(a) di cui 33.334 azioni assegnate ai sensi del Piano di Incentivazione della Società 2010/2012, ma non ancora materialmente trasferite e

33.334 azioni assegnate ai sensi del Piano di Incentivazione della Società 2013/2015, ma non ancora materialmente trasferite

(b) le informazioni relative a Filippo Stinellis sono riportate nella finestra "Azioni detenute dai Direttori Generali al 31 dicembre 2015"

Azioni detenute dai sindaci al 31 dicembre 2015

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2014	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2015	Numero azioni vendute nell'esercizio 2015	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2015
Daria Langosco di Langosco	-	0	0	0	0
Lelio Fornabaio	-	0	0	0	0
Ermanno La Marca	-	0	0	0	0

Azioni detenute dai Direttori Generali al 31 dicembre 2015

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2014	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2015	Numero azioni vendute nell'esercizio 2015	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2015
Paolo Citterio	Astaldi S.p.A.	86.053	0	52.527	33.526 (c)
Cesare Bernardini	Astaldi S.p.A.	86.691	0	60.665	26.026 (c)
Luciano De Crecchio	Astaldi S.p.A.	67.554	0	30.000	37.554 (c)
Mario Lanciani	Astaldi S.p.A.	20.667	0	6.634	13.883 (d)
Filippo Stinellis	Astaldi S.p.A.	22.000	0	7.000	15.000 (d)

(c) di cui 12.693 azioni assegnate ai sensi del Piano di Incentivazione della Società 2010/2012, ma non ancora materialmente trasferite e 13.333 azioni assegnate ai sensi del Piano di Incentivazione della Società 2013/2015, ma non ancora materialmente trasferite

(d) di cui 13.333 azioni assegnate ai sensi del Piano di Incentivazione della Società 2013/2015, ma non ancora materialmente trasferite

Azioni detenute dai "dirigenti con responsabilità strategiche" al 31 dicembre 2015

n. dirigenti con responsabilità strategiche	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2014	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2015	Numero azioni vendute nell'esercizio 2015	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2015
11	Astaldi S.p.A.	0	0	0	0